

GESTIONE INFERMIERISTICA DEL PAZIENTE IN COMA ETILICO

Carmela Malafrente

INTRODUZIONE

Il punto di partenza del seguente elaborato è la descrizione del concetto di coma, nel mio caso mi sono dedicata alla descrizione del coma etilico, il quale si raggiunge attraverso l'assunzione in maniera eccessiva di alcol. Il coma è uno stato funzionale del cervello e non una malattia, in cui si verifica perdita di coscienza, della motilità spontanea e della sensibilità, accompagnate da alterazioni delle funzioni vitali (respiratorie, pressione ed attività cardiaca).

Nel coma si interrompono i rapporti tra i due emisferi cerebrali e la parte più profonda che si chiama tronco dell'encefalo. Molte funzioni vengono soppresse, per cui il paziente non è più in grado di mettersi in contatto con l'ambiente che lo circonda. Somiglia ad una condizione di sonno profondo, può essere dovuto a varie cause, come i gravi traumatismi cranici o le malattie del cervello (tumori, emorragie etc.), oppure conseguire in seguito ad assunzione eccessiva di alcol o all'ingestione di barbiturici, all'aspirazione di ossido di carbonio, ad uno stato di grave insufficienza renale o cardiaca, alla cirrosi epatica. Si distinguono vari tipi di profondità del coma: nelle forme lievi il soggetto risponde a certi stimoli attraverso la risposta verbale o motoria; nelle forme più avanzate si possono verificare risposte oculari, sbadigli. Nel coma profondo invece tutte queste attività vengono a mancare completamente. Dal coma ci si può risvegliare dopo un tempo più o meno breve, se però non siano state lese le strutture vitali del cervello, in questo caso il coma diviene irreversibile. Il trattamento del coma è di pertinenza specialistica.

Al coma etilico si arriva in seguito ad assunzione eccessiva, quando si supera circa il 4,5 per mille di alcol nel sangue, causando così all'organismo un overdose

alcolemica che nei casi più gravi può portare ad arresto cardiocircolatorio o ad una crisi respiratoria fino alla morte. L'assunzione eccessiva di alcol causa un blocco dei neurotrasmettitori per cui le cellule cerebrali non trasmettono più messaggi e non registrano eventi colpendo così i centri vitali. L'alcol è assorbito principalmente a livello del tenue, dello stomaco ed in misura minore nel crasso, il picco di concentrazione ematica viene raggiunto 30-120 minuti dopo l'ingestione (più rapidamente se a stomaco vuoto, se l'assunzione è concentrata nel tempo e se la bevanda alcolica è gasata anziché liscia). L'assunzione contemporanea di altre sostanze tipo psicofarmaci o droghe accentua i disturbi. Il coma etilico si accompagna a profondo stato di incoscienza con classica alitosi, dovuta alla massiccia eliminazione di alcol a livello alveolare, ed arrossamento cutaneo, si verifica anche vasodilatazione ed ipotermia; possibile causa di morte. Si tratta di una vera e propria emergenza sanitaria, che come tale richiede un rapido soccorso e trasporto all'ospedale per l'intervento medico. Non esistendo un antidoto, la terapia del coma si fonda sulla correzione dell'ipotermia, dell'ipoglicemia, e dell'acidosi (diminuzione pH del sangue).